

Zeitschrift:	Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber:	Associazione Amici delle Tre Terre
Band:	- (2023)
Heft:	81
Artikel:	Con gli acquarelli Claudio Trapletti dipinge alberi, villaggi, montagne, fiori, ritratti ed emozioni
Autor:	Morgantini, Piergiorgio
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1084109

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Con gli acquarelli Claudio Trapletti dipinge alberi, villaggi, montagne, fiori, ritratti ed emozioni



Pitturo quello che vedo, ma è importante che nel dipinto ci sia una specie di luce che trasmetta quello che sento, è fondamentale l'emozione che mi dà l'immagine in relazione a quello che è la mia sensibilità. Direi che questa frase possa essere il cuore della conversazione con Claudio Trapletti che incontro nella mia casa di Verscio, un bel pomeriggio di inizio settembre. E subito mi viene in mente un'ode che il poeta spagnolo Garcia Lorca ha scritto per Salvador Dalí quando dice: *sempre nell'aria vesti e rivesti il tuo pennello/ prima che popoli il mare di barche e marinai*. Ma non sono paesaggi di mare quelli che Claudio Trapletti mette su tela utilizzando unicamente acquarelli (detti anche acquerelli): sono invece paesaggi, fiori, alberi, città, montagne e ritratti. Lo spunto può essere un luogo fotografato, oppure direttamente un posto dove sostenere, guardare e dipingere.

Claudio Trapletti a Grindelwald



Alba su Locarno e dintorni, acquarello, 80x60



Venezia I, acquarello, 50x40



Faggi, acquarello, 70x50



Bosco Gurin in autunno, acquarello, 56x76

Ma facciamo un passo indietro e cerchiamo di fare un ritratto dell'interlocutore. È cresciuto a Golino con i fratelli Mauro, Dario già municipale a Verscio, e la sorella Paola che per anni ha gestito un grotto a Golino. Oggi ha 67 anni e da cinque anni è in pensione. Dopo avere svolto l'apprendistato presso la Banca Popolare a Locarno, ha deciso di frequentare una scuola, che oggi non c'è più, la quale si trovava a Bellinzona e formava dipendenti della compagnia aerea Swissair. Da lì, ben presto il volo per Zurigo, dove la sua vita si dipinge dei colori del diventare grande: per la compagnia che l'ha formato svolge diverse funzioni, occupandosi tra l'altro di servizi vendita e di marketing. Lasciata questa professione dopo una ventina d'anni, eccolo attivo in un'altra azienda che si occupa di gestire gli spostamenti professionali di membri di grandi industrie e organizzazioni mondiali, come ad esempio quelle diplomatiche con sede a Ginevra. C'è naturalmente an-

che la vita affettiva, intensa, che lo vede padre di due figli maschi. Da pochi mesi è diventato nonno, ma è anche papà di una ragazza che quest'anno frequenta la prima media a Vira Gambarogno. Questo perché, deciso il pensionamento a 62 anni, è andato ad abitare a Magadino, dove la passione per il disegno e la pittura trova lo spazio e il tempo necessari.

Torniamo quindi all'arte del disegno che nasce da ragazzo: *mi piaceva fare il ritratto dei miei parenti, come per esempio i nonni materni Maria e Gottardo Gambetta che risiedevano a Pila, o della zia, una Jelmorini*, mi dice. Poi racconta degli studi, della partenza per Zurigo, del lavoro e degli impegni familiari che hanno un po' spento lo slancio creativo giovanile; trova però nuova linfa quando, ancora prima del ritorno in Ticino, decide di frequentare dei corsi a Zurigo per perfezionare la tecnica dell'uso dell'acquarello. *Per me è importante*

mettere in risalto il dettaglio che più mi sta a cuore, sfumando il resto. I colori devono poi esprimere anche la mia impressione guardando il soggetto, la sua luce. E le parole di Claudio, per quella sintonia che c'è tra artisti, mi fanno ancora ricordare l'ode di Lorca a Dalí quando dice: *prendi la tua tavolozza...ti rivolgi alla luce che porta l'olivo alla vita.*

E sono proprio belli gli acquarelli di Claudio, in cui si può percepire e respirare l'energia messa nel disegnare e dipingere. *Quando un quadro è finito, lavoro che può durare anche un paio di giorni, mi sento quasi sfinito ma contento*, mi dice, prima di mostrarmi alcune cartoline coi suoi dipinti: ci sono boschi e montagne, Venezia, lo Jungfraujoch e il Cervino. E poi Bosco Gurin. Proprio lassù, al museo Walserhaus, dal 30 aprile al 30 ottobre 2022 ha avuto luogo una mostra di grande successo. Altre esposizioni, dal 2011, si sono tenute in Svizzera Interna e in Ticino.

Per dipingere con l'acquarello occorrono fogli speciali, spessi, che non si accartoccano; normalmente la dimensione è di 50 per 60 centimetri, o di 60 per 80. Il tempo corre veloce, ma Claudio ha ancora il tempo di raccontarmi di quei giorni passati a Venezia a dipingere ad ore antelucane, prima dell'arrivo dei primi turisti sorpresi e curiosi. Mentre mi racconta questo ultimo colorato episodio, uscendo di casa per mostrarmi i quadri nell'auto che appartengono alla mostra appena terminata a Locarno, è attratto dalle tre chitarre acustiche che vede in salotto. Da tre anni sono passato dallo strimpellare qualche accordo allo studio della chitarra elettrica. Prendo lezioni, amo imparare, e quando una cosa mi appassiona cerco di impegnarmi per riuscire.

Non sarà quindi una sorpresa sentire un giorno Claudio suonare, tra i suoi quadri durante una mostra, tutti i colori delle sue canzoni preferite.

Piergiorgio Morgantini



Intragna, acquarello, 42x56



Margherite, acquarello, 50x40



Zermatt Matterhorn 2, acquarello, 56x76